

Dai licei all'Aula Onorevoli per un giorno

515 studenti italiani sui banchi di Montecitorio

LUANA BENINI

ROMA Molti hanno scelto la giacca e la cravatta, ma ci sono tante magliette colorate, tute sportive. Non vola una mosca. Il livello di attenzione è alto. Ascoltano, prendono appunti, applaudono con generosità. Qualcuno si emoziona, ma altri hanno un piglio sicuro, scandiscono le parole, citano le leggi, padroneggiano la materia. A intervenire di più sono le ragazze.

Hanno riempito l'aula di Montecitorio dando vita a un dibattito serio e autentico. Filo conduttore: la solidarietà e i diritti umani. Sono 515 studenti della media superiore, legislatori per un giorno. Una delle sei proposte di legge che hanno discusso (sei sulle centinaia messe a punto nel corso dell'anno dalle scuole di tutta Italia) quella che ha riscosso il maggiore numero di voti favorevoli (406) e che riguarda le

norme per la donazione del midollo osseo, sarà ora presentata formalmente dall'Ufficio di presidenza della Camera e seguirà il normale iter parlamentare. È stata redatta dal Liceo classico Petrarca di Arezzo. Prevede che dai campioni di sangue estratti dai donatori possa essere ricavato, previo assenso dello stesso donatore, il codice del midollo osseo in modo da formare una grande banca dati, aperta solo agli operatori sanitari, in modo che i malati possano trovare rapidamente i riferimenti sanitari per verificare le compatibilità (necessarie per avere una buona riuscita del trapianto in malattie come la leucemia e la talassemia). «Una proposta - sottolinea il ministro Rosy Bindi - che può contribuire a colmare le lacune dell'organizzazione sanitaria lasciate aperte anche dalla recente legislazione sui trapianti».

Questi ragazzi sembrano contraddire tutte le analisi che vogliono i

giovani infastiditi dalla politica. Le loro voci portano aria fresca in un clima condizionato dalla nuova barbarie degli assassini politici. Il presidente della Camera, Violante, invita a un minuto di silenzio «per omaggiare Massimo D'Antona, colpito da un gruppo di assassini terroristi, e per esprimere solidarietà alla sua famiglia». Si alzano tutti in piedi. «Le vostre proposte - dice il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella - sono di grande valore, cercheremo di raccogliere».

Dibattito e votazioni sono tutt'altro che scontati. I ragazzi bocciano la proposta per la cura e la prevenzione dell'anorexia sulla quale il ministro Rosy Bindi aveva espresso parere favorevole. Bocciano anche quella sulla estensione delle adozioni alle coppie di fatto e ai single, sulla quale il sottosegretario Ayala, aveva dato parere sfavorevole (perché c'è un dibattito aperto alla commissione infanzia sull'argo-

mento e per ragioni tecniche). Una materia delicata. Dai ragazzi, una raffica di interventi di segno diverso sul quadro sociale che cambia, che vede ormai una pluralità di coppie di fatto e di single, sui bisogni legati all'età evolutiva. Qualcuno distingue: favorevole alle adozioni per le coppie di fatto, sfavorevole a quelle da parte dei single. Nel voto finale: 266 contrari, 177 favorevoli, 62 astenuti. Significativo anche il dibattito sulla proposta di legge per l'integrazione degli studenti extracomunitari che raccoglie 392 voti favorevoli (ma anche 62 astenuti e 56 contrari) dopo un dibattito segnato dall'unanimità degli interventi. Tanto che il presidente di turno chiede se ci sia per caso qualcuno in disaccordo. Si parla di accoglienza, uguaglianza, incontro tra culture. Una studentessa di Voghera accenna al «risorgere di sentimenti nazionalistici che sfociano nella violenza». Lorenza, di



Una studentessa mentre parla da un banco della Camera dei deputati
Andrew Medichini/Api

Prato, parla della comunità cinese presente nella sua città. Melania, di Pontedera, dei ragazzi, nella sua classe, provenienti dalla Macedonia. Claudia, pugliese, del coinvolgimento dei suoi concittadini nell'accoglienza dei profughi. Luca di Giulianova cita Jovanotti: al mondo c'è una grande scuola che va da Che Guevara a Madre Teresa di Calcutta. Due ragazzi intervengono in sloveno e ladino per sollecitare l'integrazione delle minoranze linguistiche. «Un dibattito dal profondo valore politico e morale - commenta il ministro Luigi Berlinguer esprimen-

do il suo parere favorevole - su un argomento che divide il Paese».

Gli studenti approvano anche un comodato d'uso per libri scolastici e l'istituzione di un difensore civico per l'infanzia in ambito provinciale («Un provvedimento utile - dice Livia Turco - anche alla luce delle esperienze europee, da inquadrate però in una riforma più ampia»).

Alla fine, sfilano composti in transatlantico. Si riuniscono agli insegnamenti che li hanno seguiti dalle tribune. Complimenti agli intervenuti in piazza Montecitorio inondata dal sole.

Torino Tassista ucciso per rapina

TORINO Un tassista torinese, **Sebastiano Cottini, di 63 anni, originario di Fabro (Terni), è stato ucciso a colpi di pistola l'altra notte nel torinese. Il corpo è stato ritrovato ieri mattina in aperta campagna in località Cascinotto di San Francesco al Campo (Torino). L'uomo era in servizio nella notte e l'ipotesi più probabile fatta dagli inquirenti è che l'omicidio sia avvenuto dopo una rapina o un tentativo di rapina. Questa ipotesi è avvalorata dal fatto che dal taxi, una «Fiat Crona» ritrovata in una zona periferica di Torino, è scomparso il portafogli con l'incasso della serata. Il tassista torinese non è morto sul colpo: trovato agonizzante da un automobilista di passaggio. La vittima avrebbe percorso un centinaio di metri, dopo essere stato scaraventato fuori dal suo taxi, cercando soccorso. Le indagini sono coordinate dal sostituto procuratore **Gabriella Viglione. Cottini è stato ucciso con due colpi di pistola, che gli sono stati sparati dal cliente seduto sui sedili posteriori della Crona. La vittima aveva ricevuto la chiamata, intorno alla mezzanotte, attraverso il centralino del «pronto taxi 5737».****

ROMA Sette anni fa la strage di Capaci, con l'uccisione del giudice Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e degli agenti di scorta Rocco Di Cillo, Antonio Montinaro e Vito Schifani. E a sette anni dalla strage l'omicidio D'Antona è un monito a non dimenticare e a non congelare un passato di terrorismo politico che sembra ora tornare di prepotente attualità. Lo ha detto a Mestre Salvatore Borsellino, fratello del giudice Paolo, ucciso dalla mafia, intervenendo insieme ai familiari delle vittime di mafia e terrorismo alla giornata «per non dimenticare le vittime». «Non si deve dimenticare - ha detto Borsellino - ma bisogna prendere da quello che è successo la forza che spesso ci manca. La rinascita della coscienza civile dopo quelle stragi mi ave-

Sette anni fa Capaci. «La mafia è ancora forte»

Il procuratore Caselli e il fratello di Borsellino lanciano l'allarme ricordando Falcone

va fatto sperare che veramente potessero cambiare tante cose, poi quello che si è visto a poco a poco è che invece non è cambiato niente; anzi le cose stanno forse tornando da un certo punto di vista peggio di prima».

Il presidente della Camera, Luciano Violante, ha invece parlato a Palermo davanti alla platea del convitto nazionale che è stato intitolato a Giovanni Falcone. «L'azione antimafia dev'essere quotidiana. L'impegno dev'essere quotidiano e ispirato ai valori civili. Più saremo forti in questa quoti-

dianità più la mafia sarà isolata. Falcone - ha detto Violante - era un uomo come tutti non un eroe. Ha basato la vita sulla quotidianità della sua azione. Comportarsi in modo serio ogni giorno è più difficile che fare un solo gesto eroico». Violante ha anche accennato alle polemiche che erano divampate sul cambio del nome del convitto che era intitolato a Vittorio Emanuele II. «Siamo qui - ha detto Violante - per intitolare il convitto a Falcone. Questo non vuol dire che la persona cui era intestato prima non è più valida e che la storia si



possa cancellare. Ma nei secoli le cose cambiano. Riteniamo che Falcone oggi rappresenti i valori civili che ci servono». La giornata di commemorazione era stata aperta con una messa, officiata da padre Cosimo Scordato e padre Ennio Pintacuda, davanti ad una platea composta essenzialmente da magistrati, investigatori e familiari delle vittime.

A Milano davanti all'albero «Falcone» c'erano anche i pm milanesi Gherardo Colombo del pool «Mani pulite» e Maurizio Romanelli della Dda. Colombo ha

invitato a tenere alta la tensione sociale contro la mafia, mentre Romanelli ha sostenuto che alla lotta alla mafia, la quale a Milano ha una presenza significativa. E da una radio ha parlato il procuratore capo di Palermo, Giancarlo Caselli: «La mafia - ha detto - c'è ancora, ricchissima, prepotente e robusta; con alleanze e intrecci di interessi con pezzi della legalità». Secondo Caselli, la mafia oggi uccide un po' meno «per una scelta tattica ben precisa: inabissarsi, per tessere meglio le proprie trame».



Segui il Verde Piaggio.

Verde! Continuano gli **ecoincentivi con il contributo statale sulla rottamazione**, sulla gamma ecologica Piaggio.

Verde! Non basta. Per tutti quelli che non hanno un 2 ruote da rottamare Piaggio rilancia, fino al 31 maggio, con un **finanziamento in 24 mesi a tasso zero** su tutti i modelli.

Verde! Se ancora non vi basta, Piaggio vi stupisce con la **pronta consegna** su tutta la nuova gamma ecologica.

ecoveicoli	con rottamazione		senza rottamazione
	ecoincentivo	finanziamento	finanziamento
Due ruote 50cc	L. 660.000	12 mesi a tasso zero	24 mesi a tasso zero in microrate a partire da L. 72.900 al mese*
Due ruote targato	L. 1.100.000	24 / 30 / 36 mesi a tasso agevolato	

Scatta subito al verde e ri-lanciati nel tuo Piaggio Center: **il tuo nuovo due ruote Piaggio è già pronto.**

La gamma ecologica più ampia sul mercato.



- Vespa 50 ET2 iniezione
- Vespa 125 ET4 4T
- Vespa 150 PX Kat
- Hexagon 125 4T
- Hexagon GT 250 4T
- Hexagon 125/180 Kat
- Liberty 50 Kat
- Liberty 125 4T
- Skipper 125/150 Kat
- NRG Extreme Aria Kat
- NRG Extreme H₂O Kat
- Zip disco 50 Kat
- Free 50 Kat
- Typhoon 50 Kat
- Runner 50/125/180 Kat

LA GAMMA PIAGGIO RISPONDE ALLA NORMATIVA EURO 1. LE MOTORIZZAZIONI ECOLOGICHE CONSENTONO UNA RIDUZIONE DI CONSUMO FINO AL 30% E RIDUCONO LE EMISSIONI INQUINANTI FINO AL 70%.
* Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92. Esempio con rottamazione. Modello: Liberty 50cc Kat. Prezzo chiavi in mano: L. 3.740.000 (iva colore pastello e metallizzato). Ecoincentivo: L. 660.000. Prezzo chiavi in mano scontato: L. 3.080.000. Importo finanziamento: L. 3.000.000 rimborsato in n. 12 rate mensili di L. 250.000 cad. TAN 0,00% TAEG 10,02%. Spese di istruttoria pratica: L. 150.000 a carico del cliente. Scadenza 1° rata a 50gg. Esempio con finanziamento. Modello: Vespa 125 ET4. Prezzo chiavi in mano: L. 6.250.000 (colore pastello). Anticipo: L. 50.000. Importo finanziato: L. 6.200.000. Durata del finanziamento: 24 mesi. Importo rata mensile: L. 175.000. Max rata finale: L. 2.000.000. TAN: 0,00%. TAEG: 2,42%. Spese di istruttoria pratica a carico del cliente: L. 200.000. Salvo approvazione della Società finanziaria. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate consultare i produttori analitici. Offerta per il finanziamento valida fino al 31 maggio 1999 presso i Punti Vendita Piaggio aderenti all'iniziativa e non cumulabile con altre promozioni in corso. Gli indirizzi delle Rete di Vendita Piaggio sono sulle Pagine Gialle. www.piaggio.com.

